




37054

Comune di Nogara

Provincia Verona

Via Falcone-Borsellino, 1

P. IVA 00660550237

 0442513311 – Fax 0442/88333

E-mail: info@comune.nogara.vr.it

**PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA
TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2016/2018**

Art. 1 – Premessa

1) Il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la L. n. 190 recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. La L. 190/2012 è stata approvata in attuazione dell'art. 6 della convenzione dell'organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31/01/2003 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27/01/1999. In particolare, la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione è stata adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con la risoluzione numero 58/4, firmata dallo Stato Italiano il 9 dicembre 2003 e ratificata con L. 116/2009. La Convenzione ONU prevede che ciascun Stato debba elaborare ed applicare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione, vagliarne periodicamente l'adeguatezza e collaborare con gli altri stati e le organizzazioni regionali e internazionali per la promozione e messa a punto delle misure.

2. Il piano della prevenzione della corruzione redatto ai sensi del comma 59 dell'art. 1 della legge 190/2012 e secondo le linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale dell'Anticorruzione approvato dalla C.I.V.I.T. con delibera n. 72/2013, si prefigge i seguenti obiettivi:

- Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- Ridurre le opportunità che favoriscano i casi di corruzione;
- Stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il rischio corruzione;
- Creare un collegamento tra corruzione - trasparenza - performance nell'ottica di una più ampia gestione del "rischio istituzionale".

3. Il piano è stato redatto dal Responsabile dell'Anticorruzione, individuato nella persona del Segretario Comunale.

4. Il piano della prevenzione della corruzione:

- evidenzia e descrive il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- disciplina le regole di attuazione e di controllo, senza disciplinare protocolli di legalità o di integrità;
 - prevede la selezione e formazione, anche, se possibile, in collaborazione la Scuola superiore della pubblica amministrazione, dei dipendenti con chiamati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione,

5. Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce appendice del presente Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Art. 2 - I settori e le attività particolarmente esposti alla corruzione

1. I Settori del Comune maggiormente esposti al rischio di corruzione sono:

il Settore tecnico "Lavori pubblici e manutenzioni";

il Settore tecnico "Sviluppo del territorio".

2. Con una graduazione immediatamente inferiore il rischio investe i settori:

Settore vigilanza, trasporti e viabilità

Settore contabile "Programmazione e gestione delle risorse";

Settore demografico e servizi alla cittadinanza;

3. Le attività a rischio di corruzione sono di seguito individuate:

- attività oggetto di autorizzazione o concessione;

- attività nelle quali si sceglie il contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

- attività oggetto di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 D.lgs. n. 150 del 2009;
- opere pubbliche e gestione diretta delle stesse, scelta del contraente e conseguente gestione dei lavori;
- flussi finanziari e pagamenti in genere;
- manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici comunali;
- attività edilizia privata, cimiteriale, condono edilizio e sportello attività produttive;
- controlli ambientali;
- pianificazione urbanistica: strumenti urbanistici e di pianificazione di iniziativa privata;
- rilascio autorizzazioni allo svolgimento di attività di vendita su aree pubbliche;
- attività di accertamento, di verifica della elusione ed evasione fiscale;
- Attività nelle quali si sceglie il contraente nelle procedure di alienazione e/o concessione di beni
- Attività di Polizia Municipale
- Procedimenti sanzionatori relativi a illeciti amministrativi e penali accertati nelle materie di competenza Nazionale e Regionale attività di accertamento e informazione svolta per conto di altri Enti e/o di altri settori del Comune
- Espressione pareri nullaosta e simili obbligatori e facoltativi vincolanti e non, relativi ad atti provvedimenti da emettersi da parte di altri Enti e/o settori del Comune
- rilascio di concessioni e/o autorizzazioni di competenza del settore
- gestione dei procedimenti di settore riguardanti appalti e/o concessioni, sia nella fase di predisposizione che nella fase di gestione dell'appalto o della concessione;
- Atti e/o provvedimenti che incidono nella sfera giuridica dei Cittadini.

Art. 3 - Attuazione e controllo delle decisioni per prevenire il rischio di corruzione

1. La pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, nel sito internet del Comune, costituisce il metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione disciplinate dal presente piano.

2. Per le attività indicate all'art. 2 del presente piano sono individuate le seguenti regole per l'attuazione della legalità o integrità, e le misure minime di contrasto per la prevenzione del rischio corruzione:

Misure di contrasto: I controlli			
Tipo	Frequenza Report	Responsabile	Note
Controllo di Gestione	Annuale	Segretario Generale	Il monitoraggio delle attività individuate dal presente piano, quali quelle a più alto rischio di corruzione e inserite nel PEG avviene con l'applicazione di indicatori di misurazione dell'efficacia ed efficienza (economicità e produttività)
Controllo di regolarità amministrativa successiva	Ogni sei mesi	Segretario Generale	Il Monitoraggio delle attività individuate dal presente piano, quali quelle a più alto rischio di corruzione e inserite nel PEG avviene con l'applicazione di indicatori di misurazione dell'efficacia ed efficienza

			(economicità e produttività)
Controllo di regolarità amministrativa preventiva	Costante	Responsabile di settore Segretario Generale	
Controllo di regolarità contabile	costante	Responsabile settore finanziario	
Controllo della qualità dei servizi	annuale	Tutti i responsabili dei settori	
Accesso telematico e dati, documenti e procedimenti	Costante	Tutti i responsabili dei settori	
Verifica di attività lavorativa da parte dei dipendenti cessati dal rapporto di lavoro con l'ente, che durante il servizio hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali	Annuale	Responsabile settore personale	
Controllo composizione delle commissioni di gara e di concorso	In occasione della nomina della commissione	Presidente della commissione – responsabile dei settori referenti	
Controlli a campione delle dichiarazioni sostitutive	Ogni sei mesi	Tutti i responsabili dei settori referenti	.
Verifica dei tempi di rilascio di autorizzazioni, abilitazioni, concessioni	Ogni 6 mesi	Tutti i responsabili settori Responsabile anticorruzione	La verifica riguarda inoltre qualsiasi altro provvedimento o atto in sintonia con le tempistiche previste nel regolamento dei procedimenti amministrativi . L'esito del monitoraggio sarà pubblicato sul web dell'Ente
Compilazione vademecum dell'azione del pubblico ufficiale	Informazione semestrale	Tutti i responsabili di settore	Nel vademecum si dovrà identificare il procedimento amministrativo ed i tempi di procedimento. Si dovrà redigere la lista delle operazioni da eseguirsi che deve necessariamente contenere, per ciascuna fase procedimentali: - le norme da rispettare; - il responsabile unico del procedimento e i tempi di conclusione dello stesso; - La modulistica tipo che dovrà già essere stata pubblicata sul sito, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" Ogni Responsabile di P.O. dovrà verificare periodicamente la corretta esecuzione dei regolamenti, protocolli e procedimenti disciplinanti le decisioni nelle attività a rischio corruzione con obbligo di eliminare le anomalie riscontrate e informare semestralmente il responsabile della prevenzione della corruzione della corretta esecuzione della lista e delle azioni di correzione delle anomalie.

Misure di contrasto: La trasparenza

Tipo	Frequenza report	Responsabile	Note
Adozione e pubblicazione Piano Triennale per la	Annuale	Responsabile della trasparenza	Il Piano definisce le azioni per l'attuazione del principio della trasparenza
Adozione e pubblicazione del codice di comportamento dei dipendenti	Annuale	Responsabile trasparenza e responsabile settore Personale	
Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti	Costante	Tutti i Responsabili di P.O. e referenti	
Integrale applicazione del D.Lgs. 33/2012	Tempi indicati nel decreto	Responsabile trasparenza Responsabili dei Settore referenti	L'applicazione del Decreto consente di rendere nota in modo capillare l'attività della pubblica amministrazione ai fini della trasparenza e del controllo dell'attività svolta dall'Amministrazione.
<u>Publicazione costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini</u>	Costante	Tutti i responsabili dei settori	Le informazioni sui costi sono pubblicate sulla base di uno schema redatto dall'autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture
Trasmissione dei documenti e degli atti in formato cartaceo oppure elettronico, inoltrati al Comune dai soggetti interessati, da parte degli uffici preposti al protocollo della posta, ai dirigenti e/o ai responsabili dei procedimenti, esclusivamente ai loro indirizzi di posta elettronica.	costante	Responsabile settore amministrativo/ufficio protocollo	La mancata trasmissione della posta in entrata e, ove possibile, in uscita, costituisce elemento di valutazione e di responsabilità disciplinare del dipendente preposto alla trasmissione
La corrispondenza tra il comune e il cittadino/utente deve avvenire, dove possibile mediante p.e.c.	costante	Tutti i responsabili dei settori	
Publicazione degli indirizzi di posta elettronica relativi a - ciascun responsabile di settore - ciascun responsabile unico di procedimento.	Aggiornamento costante	Responsabile anticorruzione Tutti i responsabili di P.O.	A tale indirizzo il cittadino può rivolgersi per trasmettere istanze ai sensi dell'art. 38 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ricevere informazioni circa i provvedimenti amministrativi che lo riguardano.
Publicazioni con riferimento ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione e prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a	Entro il 31 gennaio di ogni anno per l'anno precedente	Tutti i responsabili settori referenti	Le informazioni sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consente di analizzare e rielaborare, anche ai fini statistici, i dati informatici.

lavori, servizi e forniture di cui al D.lgs. 163/2006, nei propri siti istituzionali, in formato digitale aperto: - a struttura proponente; - l'oggetto del bando; - l'elenco degli operatori - invitati a presentare offerte; - l'aggiudicatario; - l'importo di aggiudicazione i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura; - L'importo delle somme liquidate			
Organizzazione giornate della trasparenza	annuale	Responsabile trasparenza, responsabili di settore	L'incontro è previsto con i rappresentanti di categoria, dei cittadini e associazioni per illustrare le azioni previste nel Piano Anticorruzione, nel Piano della trasparenza nel PEG e nel sistema dei controlli.
Pubblicazione delle informazioni relative alle attività indicate nell'art. 2 del presente Piano tra le quali è più elevato il rischio di corruzione	Annuale	Responsabili di settore	

- Misure di contrasto: Rotazione dei Responsabili di PO addetti alle aree a rischio corruzione

1 - Responsabili di Settore titolari di Posizioni Organizzative.

Data l'esiguità delle dotazioni organiche, l'ente non dispone di più figure per Settore di Istruttori Direttivi di categoria D. In base alle disposizioni del vigente Regolamento uffici, i compiti di natura dirigenziale che integrano la titolarità di PO possono essere affidati solamente a personale di categoria D. L'esclusività delle mansioni di natura dirigenziale per materie specifiche a tali figure, non consente pertanto di assegnare ciclicamente ad esempio la titolarità dell'ufficio tecnico al ragioniere e viceversa o al titolare del settore demografico la direzione del settore economico finanziario. Non risulta di conseguenza possibile e tanto meno funzionale al corretto andamento degli uffici, in tale situazione, procedere alla rotazione di personale di natura dirigenziale, come peraltro previsto dal P.N.A.

1) Referenti

- Viene prevista l'individuazione, da parte dei Responsabili, di un referente per ciascun settore. I referenti hanno il compito preminente di svolgere attività informativa nei confronti del Responsabile dell'Anticorruzione, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'Amministrazione e di costante monitoraggio sull'attività svolta dagli uffici di settore. I referenti potranno essere sostituiti con provvedimento del Responsabile dell'Anticorruzione, sentito il Responsabile di riferimento. La tempistica delle attività di informazione dovrà avere, ordinariamente, una cadenza semestrale, salvo i casi di accertata anomalia che dovranno essere comunicati in tempo reale.

Altre misure di contrasto

- obbligo di astensione dei dipendenti comunali eventualmente interessati in occasione dell'esercizio della propria attività;

- regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- codice di comportamento dei dipendenti;
- ufficio dei procedimenti disciplinari;
- costante confronto tra il Responsabile dell'Anticorruzione, i Responsabili ed i referenti;
- l'informatizzazione dei processi;
 - indizione, almeno sei mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e servizi, delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal D.Igs. 163/2006.

Si identificano di seguito mappature di processi di identificazione dei rischi e misure preventive.

Art. 4 - I meccanismi di formazione, idonei a prevenire il rischio di corruzione

L'applicazione della Legge n. 190/2012, introducendo importanti innovazioni, in particolar modo delle azioni di prevenzione della corruzione necessita di percorsi formativi che sviluppino e migliorino le competenze individuali e la capacità del sistema organizzativo del Comune di assimilare una buona cultura della legalità traducendola nella quotidianità dei processi amministrativi e delle proprie azioni istituzionali. Le attività formative possono essere divise per tipologia di destinatari, dipendenti interessati e dipendenti coinvolti, nei confronti dei quali sarà destinata una formazione differenziata secondo i ruoli. Il Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà individuare:

1. le materie oggetto di formazione corrispondenti alle attività indicate all'art. 2 del presente piano. La formazione verterà anche sui temi della legalità e dell'etica e verrà effettuata, ove possibile, mediante corsi della Scuola nazionale dell'amministrazione o, in alternativa, con corsi preferibilmente organizzati nella sede dell'Ente;
2. di concerto con i Responsabili, i dipendenti e i funzionari destinatari della formazione: il bilancio di previsione annuale deve prevedere, in sede di previsione oppure in sede di variazione o mediante appositi stanziamenti nel PEG, gli opportuni interventi di spesa finalizzati a garantire la formazione.

Art. 5 - I compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione

Al Segretario Comunale, considerata la rilevanza dei controlli interni attribuitigli dal D.L. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012, nonché considerati i compiti attribuiti nella qualità di Responsabile della prevenzione e della corruzione, non possono, di norma e salvo circostanze limitate e particolari, essere conferiti incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 97 del Tuel n. 267/2000, salvo quelli ove è posto un controllo e/o monitoraggio di Enti pubblici esterni al Comune o quelli relativi ai servizi di staff. Il Segretario Comunale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione:

- a) propone il piano triennale della prevenzione entro il 15 dicembre di ogni anno. La Giunta Comunale lo approva entro il 31 gennaio dell'anno successivo;
- b) sottopone annualmente il rendiconto di attuazione del piano triennale della prevenzione dell'anno precedente al controllo del Nucleo di valutazione per le attività di valutazione dei dirigenti;
- c) propone annualmente alla Giunta Comunale, per quanto di competenza, la relazione rendiconto di attuazione del piano dell'anno precedente, sulla base dei rendiconti presentati dai Responsabili sui risultati realizzati, in esecuzione del piano triennale della prevenzione. Il rendiconto deve contenere una relazione dettagliata sulle attività poste in essere da ciascun dirigente in merito alla attuazione effettiva delle regole di legalità o integrità emanate dal Comune: la Giunta Comunale esamina le azioni di correzione del piano proposte dal Responsabile a seguito delle criticità emerse;
- d) propone, ove possibile, al Sindaco la rotazione degli incarichi;
- e) individua, previa proposta dei Responsabili competenti, il personale da inserire nei programmi di formazione;

f) procede con proprio atto (per le attività individuate dal presente piano, quali a più alto rischio di corruzione) alle azioni correttive per l'eliminazione delle criticità; ciò in applicazione del regolamento sui controlli interni, sentiti i Responsabili, con riferimento ai procedimenti del controllo di gestione e in particolare al monitoraggio con la applicazione di indicatori di misurazione dell'efficacia ed efficienza (economicità e produttività);

g) ha l'obbligo, entro il 1° giugno di ogni anno con l'ausilio dell'Ufficio Personale, di verificare l'avvenuto contenimento, ai sensi di legge, degli incarichi dirigenziali a contratto nella misura massima di percentuale dei posti effettivamente coperti della dotazione organica della qualifica dirigenziale; indica a tal fine costantemente (per quanto di rispettiva competenza) al Sindaco e alla Giunta Comunale gli scostamenti e le azioni correttive adottate o in corso di adozione anche mediante strumenti in autotutela;

h) propone, entro il 31 gennaio di ogni anno, previa proposta dei responsabili di P.O. da comunicare entro il 30 novembre, il piano annuale di formazione, con esclusivo riferimento alle materie inerenti le attività a rischio di corruzione individuate nel presente piano.

Art. 6 - I compiti dei Dipendenti

1. I dipendenti destinati a operare in settori e/o attività particolarmente esposti alla corruzione, i responsabili dei servizi, i referenti e i responsabili di settore, con riferimento alle rispettive competenze previste dalla legge e dai regolamenti vigenti, attestano di essere a conoscenza del piano di prevenzione della corruzione e provvedono a svolgere le attività per la sua esecuzione; essi devono astenersi, ai sensi dell'art. 6 bis legge 241/1990, in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

2. I dipendenti che svolgono le attività a rischio di corruzione, relazionano semestralmente al Responsabile e ai referenti il rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni in fatto e in diritto di cui all'art. 3 della legge 241/1990, che giustificano il ritardo.

3. Tutti i dipendenti nel rispetto della disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui al capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, in materia di procedimento amministrativo, rendono accessibili, in ogni momento agli interessati, le informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi, ivi comprese quelle relative allo stato della procedura, ai relativi tempi e allo specifico ufficio competente in ogni singola fase.

Art. 7 - Monitoraggio flusso della corrispondenza

1. L'Ufficio Protocollo, ai fini della verifica della effettiva avvenuta trasmissione della posta in entrata e, ove possibile, in uscita, anche mediante p.e.c., dovrà trasmettere ad ogni Responsabile di Settore l'elenco della corrispondenza trasmessa e/o inviata anche tramite p.e.c. Il Responsabile, qualora ravvisi una anomalia nella documentazione ricevuta, segnala tale disfunzione tempestivamente al Responsabile anticorruzione, al Responsabile dell'Ufficio Protocollo e all'Ufficio Protocollo stesso per i provvedimenti di competenza.

Art. 8 - I compiti dei Responsabili di Settore

1. I Responsabili provvedono semestralmente al monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e alla tempestiva eliminazione delle anomalie e provvedono ad informare semestralmente il Responsabile dell'Anticorruzione. I risultati del monitoraggio devono essere consultabili nel sito web istituzionale del Comune, con cadenza annuale.

2. I Responsabili hanno l'obbligo di inserire nei bandi di gara le regole di legalità o integrità del presente piano della prevenzione della corruzione, prevedendo la sanzione

della esclusione; attestano semestralmente al Responsabile della prevenzione della corruzione il rispetto dinamico del presente obbligo.

3. I Responsabili procedono, almeno sei mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e servizi, alla indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal D.lgs. 163/2006; i Responsabili indicano, entro il 31 maggio di ogni anno, al responsabile della prevenzione della corruzione, le forniture dei beni e servizi e lavori da appaltare nei successivi dodici mesi.

4. I Responsabili devono monitorare con la applicazione di indicatori di misurazione dell'efficacia ed efficienza (economicità e produttività) le attività individuate dal presente piano, quali a più alto rischio di corruzione e indicano in quali procedimenti si palesano criticità e le azioni correttive.

5. Ciascun Responsabile propone, entro il 30 novembre di ogni anno, a valere per l'anno successivo, al Responsabile del piano di prevenzione della corruzione, il piano annuale di formazione del proprio settore, con esclusivo riferimento alle materie inerenti le attività a rischio di corruzione individuate nel presente piano; la proposta deve contenere:

a) le materie oggetto di formazione;

b) i dipendenti, i funzionari, i Responsabili che svolgono attività nell'ambito delle materie sopra citate;

c) il grado di informazione e di conoscenza dei dipendenti nelle materie/attività a rischio di corruzione;

6. I Responsabili di Settore presentano entro il mese di febbraio di ogni anno, al Responsabile della prevenzione della corruzione, una relazione dettagliata sulle attività poste in merito alla attuazione effettiva delle regole di legalità o integrità indicate nel presente piano nonché i rendiconti sui risultati realizzati, in esecuzione del piano triennale della prevenzione.

7. I Responsabili di Settore devono monitorare, anche con controlli sorteggiati a campione tra i dipendenti adibiti alle attività a rischio di corruzione disciplinate nel presente piano, i rapporti aventi maggior valore economico (almeno il 10%) tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione; del monitoraggio presentano semestralmente, con decorrenza 2014, una relazione al Responsabile della prevenzione della corruzione.

8. Il Responsabile del Personale, entro il 31 maggio di ogni anno, comunica al Responsabile della prevenzione della corruzione e al nucleo di valutazione, tutti i dati utili a rilevare le posizioni dirigenziali attribuite a persone, interne e/o esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione.

9. Le omissioni, i ritardi, le carenze e le anomalie da parte dei Responsabili di Settore rispetto agli obblighi previsti nel presente Piano costituiscono elementi di valutazione della performance individuale e di responsabilità disciplinare. Il presente comma integra il regolamento Uffici, sanzioni disciplinari e sistema di valutazione.

Art. 9 - Compiti del Nucleo di Valutazione

1. Il nucleo di valutazione verifica che la corresponsione della indennità di risultato dei Responsabili di Settore, con riferimento alle rispettive competenze, sia direttamente e proporzionalmente collegata alla attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e del Piano triennale per la trasparenza dell'anno di riferimento. Tale verifica comporta che nel piano della performance siano previsti degli obiettivi relativi all'attuazione delle azioni previste nel presente piano.

2. Inoltre il Nucleo di Valutazione verificherà che i Responsabili di Settore prevedano tra gli obiettivi, da assegnare ai propri collaboratori, anche il perseguimento delle attività e azioni previste nel presente piano.

3. Il presente articolo integra il regolamento sui criteri inerenti i controlli interni.

Art. 10 – Responsabilità

Il responsabile della prevenzione della corruzione risponde nelle ipotesi previste dall'art. 1 commi 12, 13, 14, legge 190/2012.

1. Con riferimento alle rispettive competenze, la mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente piano della prevenzione della corruzione costituisce elemento di valutazione sulla performance individuale e di responsabilità disciplinare dei Responsabili di Settore e dei dipendenti.

2. Per le responsabilità derivanti dalla violazione del codice di comportamento, si rinvia all'art. 54 D.Igs. 165/2001 (codice di comportamento) - cfr. comma 44; le violazioni gravi e reiterate comportano la applicazione dell'art. 55-quater, comma 1 del D.Igs. 165/2001; cfr. comma 44.

CRONOPROGRAMMA

Data	Attività	Soggetto competente
Annualmente	Controllo di gestione	Responsabile prevenzione corruzione. Servizio controlli interni
semestralmente	Controllo regolarità amministrativa successiva	Responsabile prevenzione corruzione
Quadrimestralmente	Controllo equilibri finanziari	Responsabile settore finanziario
Immediato	Controllo regolarità contabile	Responsabile settore finanziario
Annuale	Controllo qualità dei servizi	Tutti i responsabili di area
Costante	Accesso telematico a dati, documenti, procedimenti	Tutti i responsabili di area
Annuale (31 gennaio)	Verifica di attività lavorativa da parte dei dipendenti cessati dal rapporto di lavoro con l'ente, che durante il servizio hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali	Responsabile del settore personale
semestrale	Controllo a campione (min. 10%) delle dichiarazioni sostitutive	Tutti i responsabili di area referenti
Semestralmente	Verifica dei tempi di rilascio delle autorizzazioni, abilitazioni, concessioni	Tutti i responsabili di area
semestralmente	Compilazione vademecum del pubblico ufficiale	Tutti i responsabili di area
Prima della nomina della commissione	Controllo composizione delle commissioni di gara e di concorso	Presidente commissione di gara e/o concorso – ufficio personale
Annuale	Adozione e pubblicazione piano triennale per la trasparenza	Responsabile Trasparenza Responsabile settore
Annuale	Adozione e pubblicazione del codice di comportamento dei dipendenti	Responsabile anticorruzione responsabile personale
Costante	Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti	Tutti i responsabili di area referenti
Annualmente	Organizzazione giornate della trasparenza	Responsabile della trasparenza e responsabile di area
Annuale (31 gennaio)	Pubblicazione delle informazioni relative alle attività indicate nell'art. 2 del presente Piano tra le quali è più elevato il rischio di corruzione	Responsabili di P.o.

Tempi diversi indicati nel Decreto	Integrale applicazione el D.Lgs n. 33/2012	Responsabile trasparenza Responsabile di settori referenti
Costante	Pubblicazione costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini	Tutti i responsabili di area
Costante	Trasmissione dei documenti e degli atti, in formato cartaceo oppure in formato elettronico, inoltrati al comune dai soggetti interessati, da parte degli uffici preposti al protocollo della posta, ai responsabili di settore e/o ai responsabili di procedimenti, esclusivamente ai loro indirizzi di posta elettronica, mediante protocollo, quale violazione dell'obbligo di trasparenza.	Responsabile settore amministrativo – protocollo
Costante	La corrispondenza tra il comune e il cittadino/utente deve avvenire, ove possibile, mediante p.e.c.	Tutti i responsabili di area
Costante	Pubblicazione degli indirizzi di posta elettronica seguenti relativi a: Ciascun responsabile di area; Ciascun responsabile di servizio/procedimento; Ciascun dipendente destinato ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione; Responsabili unici di procedimento	Responsabile anticorruzione Responsabili di area
Annualmente (31 gennaio)	Pubblicazione, con riferimento ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi anche con riferimento alla modalità di selezione e prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12/04/2006, n. 163, nei propri siti web istituzionali, in formato digitale standard aperto: la struttura proponente; l'oggetto del bando; l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte; l'aggiudicatario; l'importo di aggiudicazione; i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, l'importo delle somme liquidate.	Responsabile di area
15 dicembre di ogni anno	Presentazione proposta piano di prevenzione alla corruzione	Responsabile della prevenzione alla corruzione (art. 5 piano di prevenzione della corruzione)
31 gennaio di ogni anno	Adozione piano triennale di prevenzione della corruzione	Giunta comunale
30 novembre di ogni anno	Proposta al responsabile della prevenzione della corruzione del	Responsabili di area

	piano di formazione per i propri dipendenti	
31 gennaio di ogni anno	Approvazione Piano di Formazione	Responsabile prevenzione della corruzione.
annuale	Attestazione resa al Responsabile del piano della prevenzione della corruzione del rispetto dinamico dell'obbligo, di inserire nei band di gara, le regole di legalità o integrità del piano di prevenzione della corruzione.	Responsabile di area
1 giugno di ogni anno	Verifica avvenuto contenimento, ai sensi di legge, degli incarichi dirigenziali a contratto nella misura massima di percentuale di posti effettivamente coperti dalla dotazione organica della qualifica dirigenziale.	Responsabile della prevenzione della corruzione
31 maggio di ogni anno	Comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e al nucleo di valutazione di tutti i dati utili a rilevare le posizioni dirigenziali attribuite a persone, interne e/o esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione.	Responsabile del settore personale
Ogni sei mesi (gennaio , luglio))	Presentazione al responsabile del responsabile prevenzione corruzione monitoraggio rapporti(aventi maggior valore economico ed almeno il 10% di essi) tra il comune e il cittadino/utente, anche verificando i rapporti di parentela con i dipendenti.	Responsabili di area
Ogni sei mesi (gennaio- luglio)	Monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e tempestiva eliminazione delle anomalie	Responsabili di area
Annualmente (31 gennaio)	Pubblicazione sito istituzionale	Responsabili di area
tempestivamente	informazione del mancato rispetto dai tempi procedurali, e di qualsiasi altra anomalia accertata con particolare riguardo ad attività a rischio corruzione adozione azione necessario per eliminare le anomalie proposta al responsabile della prevenzione della corruzione delle azioni non di competenza dirigenziale	Responsabili di area
tempestivamente	Rende accessibile agli interessati le informazioni relative ai provvedimenti e procedimenti amministrativi, ivi comprese: stato della procedura, tempi, ufficio competente in ogni fase.	dipendenti
Annualmente entro il 15 novembre	Presentazione al responsabile della prevenzione della corruzione, della	Responsabile di area

	relazione dettagliata sulle attività poste in essere per l'attuazione effettiva delle regole di integrità e legalità indicate nel piano	
Annualmente	Approvazione relazione del rendiconto di attuazione del piano	Responsabile della prevenzione della corruzione

Il Responsabile della prevenzione alla corruzione
Il Segretario Comunale
Silvano Focaccia

ALLEGATO 3 – VALUTAZIONE DEL RISCHIO (N.15 SCHEDE)

AREA A: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

VALUTAZIONE RISCHIO N.1 :selezione personale con bando di concorso pubblico

Indici valutazione delle probabilità		A) Valutazione media rischio		2,8	
Discrezionalità	Il processo è discrezionale?		No, è del tutto vincolato		1,0
		x	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti,direttive,circolari)	2,0	2,0
			E' parzialmente vincolato solo dalla legge		3,0
			E' parzialmente vincolata solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)		4,0
			E' altamente discrezionale		5,0
Rilevanza esterna	Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		No, ha come destinatario finale un ufficio interno		2,0
		x	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5,0	5,0
Complessità del processo	Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	x	No, il processo coinvolge una sola p.a.	1,0	1,0
			Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni		3,0
			Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni		5,0
Valore economico	Qual è l'impatto economico del processo?		Ha rilevanza esclusivamente interna		1,0
			Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare economico (es. concessione di borsa di studio per studenti)		3,0
		x	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamento di appalto)	5,0	5,0
Frazionabilità del processo	Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	x	No	1,0	1,0
			Sì		5,0

Indici di valutazione dell' impatto		B) Valutazione media rischio		1,8	
Impatto organizzativo	Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a. quale percentuale di personale impiegata nel processo? (se il processo coinvolge attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)		Fino a circa il 20%		1,0
		x	Fino a circa il 40%	2,0	2,0
			Fino a circa il 60%		3,0
			Fino a circa il 80%		4,0
			Fino a circa il 100%		5,0
Impatto economico	Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico dei dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	x	No	1,0	1,0
			Sì		5,0

Rischio 1- concorso pubblico

ALLEGATO 3 – VALUTAZIONE DEL RISCHIO (N.15 SCHEDE)

Impatto reputazionale	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?		No		
		x	Non ne abbiamo memoria	1,0	1,0
			Sì, sulla stampa locale		2,0
			Sì, sulla stampa nazionale		3,0
			Sì, sulla stampa locale e nazionale		4,0
			Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale		5,0
Impatto organizzativo economico e sull'immagine	A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste		A livello di addetto		1,0
			A livello di collaboratore o funzionario		2,0
		x	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale di posizione organizzativa	3,0	3,0
			A livello di dirigente di ufficio generale		4,0
			A livello di capo dipartimento/segretario generale		5,0

Controlli		C) Coefficiente di correzione	0,50	
Controlli (*)	Anche sulla base dell'esperienza, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	
			Sì, è molto efficace	0,3
		x	Sì, per una percentuale approssimativa al 50%	0,5
			Sì, ma in minima parte	0,7
			No, il rischio rimane indifferente	1,0

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO TENUTO CONTO DEL BASSO	LIVELLO DI RISCHIO	2,5
CORRETTIVO DEI CONTROLLI (AxBxC)		

(*) Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la possibilità del rischio (e quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a. , es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziari avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a. . Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto dei controlli, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.

GRADUAZIONE DEL RISCHIO	MAX
LIVELLO DI RISCHIO NULLO	-
LIVELLO DI RISCHIO BASSO	5,0
LIVELLO DI RISCHIO MEDIO	10,0
LIVELLO DI RISCHIO ALTO	20,0
LIVELLO DI RISCHIO CRITICO	25,0

Indici valutazione delle probabilità		A) Valutazione media rischio		1,8
Discrezionalità	Il processo è discrezionale?		No, è del tutto vincolato	1,0
			E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti,direttive,circolari)	2,0
			E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3,0
		x	E' parzialmente vincolata solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4,0
			E' altamente discrezionale	5,0
Rilevanza esterna	Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	x	No, ha come destinatario finale un ufficio interno	2,0
			Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5,0
Complessità del processo	Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	x	No, il processo coinvolge una sola p.a.	1,0
			Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	3,0
			Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	5,0
Valore economico	Qual è l'impatto economico del processo?	x	Ha rilevanza esclusivamente interna	1,0
			Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare economico (es. concessione di borsa di studio per studenti)	3,0
			Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamento di appalto)	5,0
Frazionabilità del processo	Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	x	No	1,0
			Sì	5,0

Indici di valutazione dell'impatto		B) Valutazione media rischio		1,8
Impatto organizzativo	Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a. quale percentuale di personale impiegata nel processo? (se il processo coinvolge attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)		Fino a circa il 20%	1,0
		x	Fino a circa il 40%	2,0
			Fino a circa il 60%	3,0
			Fino a circa l' 80%	4,0
			Fino a circa il 100%	5,0
Impatto economico	Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico dei dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	x	No	1,0
			Sì	5,0

Rischio 2- progressioni

Impatto reputazionale	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?		No		
		x	Non ne abbiamo memoria	1,0	1,0
			Sì, sulla stampa locale		2,0
			Sì, sulla stampa nazionale		3,0
			Sì, sulla stampa locale e nazionale		4,0
			Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale		5,0
Impatto organizzativo economico e sull'immagine	A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste		A livello di addetto		1,0
			A livello di collaboratore o funzionario		2,0
		x	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale di posizione organizzativa	3,0	3,0
			A livello di dirigente di ufficio generale		4,0
			A livello di capo dipartimento/segretario generale		5,0

Controlli		C) Coefficiente di correzione		0,70	
Controlli (*)	Anche sulla base dell'esperienza, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione		
			Sì, è molto efficace		0,3
			Sì, per una percentuale approssimativa al 50%		0,5
		x	Sì, ma in minima parte	0,7	0,7
			No, il rischio rimane indifferente		1,0

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO TENUTO CONTO DEL BASSO	LIVELLO DI RISCHIO	2,2
CORRETTIVO DEI CONTROLLI (AxBxC)		

(*) Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la possibilità del rischio (e quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a. , es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziari avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a. . Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto dei controlli, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.

GRADUAZIONE DEL RISCHIO	MAX
LIVELLO DI RISCHIO NULLO	-
LIVELLO DI RISCHIO BASSO	5,0
LIVELLO DI RISCHIO MEDIO	10,0
LIVELLO DI RISCHIO ALTO	20,0
LIVELLO DI RISCHIO CRITICO	25,0

Rischio 2-progressioni

Indici valutazione delle probabilità		A) Valutazione media rischio		3,6	
Discrezionalità	Il processo è discrezionale?		No, è del tutto vincolato		1,0
		x	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti,direttive,circolari)	2,0	2,0
			E' parzialmente vincolato solo dalla legge		3,0
			E' parzialmente vincolata solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)		4,0
			E' altamente discrezionale		5,0
Rilevanza esterna	Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		No, ha come destinatario finale un ufficio interno		2,0
		x	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5,0	5,0
Complessità del processo	Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	x	No, il processo coinvolge una sola p.a.	1,0	1,0
			Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni		3,0
			Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni		5,0
Valore economico	Qual è l'impatto economico del processo?		Ha rilevanza esclusivamente interna		1,0
			Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare economico (es. concessione di borsa di studio per studenti)		3,0
		x	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamento di appalto)	5,0	5,0
Frazionabilità del processo	Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		No		1,0
		x	Sì	5,0	5,0

Indici di valutazione dell' impatto		B) Valutazione media rischio		2,0	
Impatto organizzativo	Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a. quale percentuale di personale impiegata nel processo? (se il processo coinvolge attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)		Fino a circa il 20%		1,0
			Fino a circa il 40%		2,0
		x	Fino a circa il 60%	3,0	3,0
			Fino a circa l' 80%		4,0
			Fino a circa il 100%		5,0
	Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico dei dipendenti (dirigenti	x	No	1,0	1,0

Impatto economico	e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?		Si		5,0
--------------------------	--	--	----	--	------------

Rischio 3- incarichi

Impatto reputazionale	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?		No		
		x	Non ne abbiamo memoria	1,0	1,0
			Sì, sulla stampa locale		2,0
			Sì, sulla stampa nazionale		3,0
			Sì, sulla stampa locale e nazionale		4,0
			Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale		5,0
Impatto organizzativo economico e sull'immagine	A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste		A livello di addetto		1,0
			A livello di collaboratore o funzionario		2,0
		x	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale di posizione organizzativa	3,0	3,0
			A livello di dirigente di ufficio generale		4,0
			A livello di capo dipartimento/segretario generale		5,0

Controlli		C) Coefficiente di correzione		0,50	
Controlli (*)	Anche sulla base dell'esperienza, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione		
			Sì, è molto efficace		0,3
		x	Sì, per una percentuale approssimativa al 50%	0,5	0,5
			Sì, ma in minima parte		0,7
			No, il rischio rimane indifferente		1,0

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO TENUTO CONTO DEL BASSO	CORRETTIVO DEI CONTROLLI (AxBxC)	LIVELLO DI RISCHIO	3,6
---	---	---------------------------	------------

(*) Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la possibilità del rischio (e quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a. , es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziari avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a. . Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto dei controlli, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.

GRADUAZIONE DEL RISCHIO	MAX
LIVELLO DI RISCHIO NULLO	-
LIVELLO DI RISCHIO BASSO	5,0
LIVELLO DI RISCHIO MEDIO	10,0
LIVELLO DI RISCHIO ALTO	20,0

LIVELLO DI RISCHIO CRITICO	25,0
----------------------------	------

Rischio 3-incarichi

Indici valutazione delle probabilità		A) Valutazione media rischio		3,4	
Discrezionalità	Il processo è discrezionale?	x	No, è del tutto vincolato	1,0	1,0
			E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti,direttive,circolari)		2,0
			E' parzialmente vincolato solo dalla legge		3,0
			E' parzialmente vincolata solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)		4,0
			E' altamente discrezionale		5,0
Rilevanza esterna	Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		No, ha come destinatario finale un ufficio interno		2,0
		x	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5,0	5,0
Complessità del processo	Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	x	No, il processo coinvolge una sola p.a.	1,0	1,0
			Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni		3,0
			Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni		5,0
Valore economico	Qual è l'impatto economico del processo?		Ha rilevanza esclusivamente interna		1,0
			Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare economico (es. concessione di borsa di studio per studenti)		3,0
		x	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamento di appalto)	5,0	5,0
Frazionabilità del processo	Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		No		1,0
		x	Sì	5,0	5,0

Indici di valutazione dell' impatto		B) Valutazione media rischio		2,0	
Impatto organizzativo	Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a. quale percentuale di personale impiegata nel processo? (se il processo coinvolge attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)		Fino a circa il 20%		1,0
			Fino a circa il 40%		2,0
		x	Fino a circa il 60%	3,0	3,0
			Fino a circa l' 80%		4,0
			Fino a circa il 100%		5,0
Impatto economico	Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico dei dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	x	No	1,0	1,0
			Sì		5,0

Rischio 4- affidamento LSF

Impatto reputazionale	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?		No		
		x	Non ne abbiamo memoria	1,0	1,0
			Sì, sulla stampa locale		2,0
			Sì, sulla stampa nazionale		3,0
			Sì, sulla stampa locale e nazionale		4,0
			Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale		5,0
Impatto organizzativo economico e sull'immagine	A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste		A livello di addetto		1,0
			A livello di collaboratore o funzionario		2,0
		x	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale di posizione organizzativa	3,0	3,0
			A livello di dirigente di ufficio generale		4,0
			A livello di capo dipartimento/segretario generale		5,0

Controlli		C) Coefficiente di correzione		0,70	
Controlli (*)	Anche sulla base dell'esperienza, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione		
			Sì, è molto efficace		0,3
			Sì, per una percentuale approssimativa al 50%		0,5
		x	Sì, ma in minima parte	0,7	0,7
			No, il rischio rimane indifferente		1,0

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO TENUTO CONTO DEL BASSO	LIVELLO DI RISCHIO	4,8
CORRETTIVO DEI CONTROLLI (AxBxC)		

(*) Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la possibilità del rischio (e quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a. , es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziari avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a. . Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto dei controlli, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.

GRADUAZIONE DEL RISCHIO	MAX
LIVELLO DI RISCHIO NULLO	-
LIVELLO DI RISCHIO BASSO	5,0
LIVELLO DI RISCHIO MEDIO	10,0
LIVELLO DI RISCHIO ALTO	20,0
LIVELLO DI RISCHIO CRITICO	25,0

Indici valutazione delle probabilità		A) Valutazione media rischio		3,6	
Discrezionalità	Il processo è discrezionale?		No, è del tutto vincolato		1,0
		x	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti,direttive,circolari)	2,0	2,0
			E' parzialmente vincolato solo dalla legge		3,0
			E' parzialmente vincolata solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)		4,0
			E' altamente discrezionale		5,0
Rilevanza esterna	Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		No, ha come destinatario finale un ufficio interno		2,0
		x	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5,0	5,0
Complessità del processo	Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	x	No, il processo coinvolge una sola p.a.	1,0	1,0
			Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni		3,0
			Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni		5,0
Valore economico	Qual è l'impatto economico del processo?		Ha rilevanza esclusivamente interna		1,0
			Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare economico (es. concessione di borsa di studio per studenti)		3,0
		x	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamento di appalto)	5,0	5,0
Frazionabilità del processo	Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		No		1,0
		x	Sì	5,0	5,0

Indici di valutazione dell' impatto		B) Valutazione media rischio		2,5	
Impatto organizzativo	Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a. quale percentuale di personale impiegata nel processo? (se il processo coinvolge attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)		Fino a circa il 20%		1,0
			Fino a circa il 40%		2,0
			Fino a circa il 60%		3,0
			Fino a circa l' 80%		4,0
		x	Fino a circa il 100%	5,0	5,0
Impatto economico	Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico dei dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	x	No	1,0	1,0
			Sì		5,0

Rischio 5- affidamento diretto

Pagina 1

Impatto reputazionale	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?		No		
		x	Non ne abbiamo memoria	1,0	1,0
			Sì, sulla stampa locale		2,0
			Sì, sulla stampa nazionale		3,0
			Sì, sulla stampa locale e nazionale		4,0
			Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale		5,0
Impatto organizzativo economico e sull'immagine	A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste		A livello di addetto		1,0
			A livello di collaboratore o funzionario		2,0
		x	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale di posizione organizzativa	3,0	3,0
			A livello di dirigente di ufficio generale		4,0
			A livello di capo dipartimento/segretario generale		5,0

Controlli		C) Coefficiente di correzione		0,70	
Controlli (*)	Anche sulla base dell'esperienza, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione		
			Sì, è molto efficace		0,3
			Sì, per una percentuale approssimativa al 50%		0,5
		x	Sì, ma in minima parte	0,7	0,7
			No, il rischio rimane indifferente		1,0

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO TENUTO CONTO DEL MEDIO	LIVELLO DI RISCHIO	6,3
CORRETTIVO DEI CONTROLLI (AxBxC)		

(*) Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la possibilità del rischio (e quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a. , es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziari avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a. . Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto dei controlli, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.

GRADUAZIONE DEL RISCHIO	MAX
LIVELLO DI RISCHIO NULLO	-
LIVELLO DI RISCHIO BASSO	5,0
LIVELLO DI RISCHIO MEDIO	10,0
LIVELLO DI RISCHIO ALTO	20,0
LIVELLO DI RISCHIO CRITICO	25,0

Rischio 5-affidamento diretto

Indici valutazione delle probabilità		A) Valutazione media rischio		3,0	
Discrezionalità	Il processo è discrezionale?		No, è del tutto vincolato		1,0
			E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti,direttive,circolari)		2,0
		x	E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3,0	3,0
			E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)		4,0
			E' altamente discrezionale		5,0
Rilevanza esterna	Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		No, ha come destinatario finale un ufficio interno		2,0
		x	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5,0	5,0
Complessità del processo	Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	x	No, il processo coinvolge una sola p.a.	1,0	1,0
			Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni		3,0
			Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni		5,0
Valore economico	Qual è l'impatto economico del processo?		Ha rilevanza esclusivamente interna		1,0
			Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare economico (es. concessione di borsa di studio per studenti)		3,0
		x	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamento di appalto)	5,0	5,0
Frazionabilità del processo	Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	x	No	1,0	1,0
			Sì		5,0

Indici di valutazione dell' impatto		B) Valutazione media rischio		1,8	
Impatto organizzativo	Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a. quale percentuale di personale impiegata nel processo? (se il processo coinvolge attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)		Fino a circa il 20%		1,0
		x	Fino a circa il 40%	2,0	2,0
			Fino a circa il 60%		3,0
			Fino a circa l' 80%		4,0
			Fino a circa il 100%		5,0
Impatto economico	Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico dei dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	x	No	1,0	1,0
			Sì		5,0

Rischio 6- varianti

Impatto reputazionale	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?		No		
		x	Non ne abbiamo memoria	1,0	1,0
			Sì, sulla stampa locale		2,0
			Sì, sulla stampa nazionale		3,0
			Sì, sulla stampa locale e nazionale		4,0
			Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale		5,0
Impatto organizzativo economico e sull'immagine	A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste		A livello di addetto		1,0
			A livello di collaboratore o funzionario		2,0
		x	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale di posizione organizzativa	3,0	3,0
			A livello di dirigente di ufficio generale		4,0
			A livello di capo dipartimento/segretario generale		5,0

Controlli		C) Coefficiente di correzione		0,50	
Controlli (*)	Anche sulla base dell'esperienza, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione		
			Sì, è molto efficace		0,3
			Sì, per una percentuale approssimativa al 50%		0,5
			Sì, ma in minima parte		0,7
		x	No, il rischio rimane indifferente	1,0	1,0

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO TENUTO CONTO DEL MEDIO	LIVELLO DI RISCHIO	5,3
CORRETTIVO DEI CONTROLLI (AxBxC)		

(*) Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la possibilità del rischio (e quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a. , es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziari avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a. . Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto dei controlli, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.

GRADUAZIONE DEL RISCHIO	MAX
LIVELLO DI RISCHIO NULLO	-
LIVELLO DI RISCHIO BASSO	5,0
LIVELLO DI RISCHIO MEDIO	10,0
LIVELLO DI RISCHIO ALTO	20,0
LIVELLO DI RISCHIO CRITICO	25,0

Rischio 6-varianti

Indici valutazione delle probabilità		A) Valutazione media rischio		4,0	
Discrezionalità	Il processo è discrezionale?	x	No, è del tutto vincolato	1,0	1,0
			E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti,direttive,circolari)		2,0
			E' parzialmente vincolato solo dalla legge		3,0
			E' parzialmente vincolata solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)		4,0
			E' altamente discrezionale		5,0
Rilevanza esterna	Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		No, ha come destinatario finale un ufficio interno		2,0
		x	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5,0	5,0
Complessità del processo	Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	x	No, il processo coinvolge una sola p.a.	1,0	1,0
			Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni		3,0
			Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni		5,0
Valore economico	Qual è l'impatto economico del processo?		Ha rilevanza esclusivamente interna		1,0
			Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare economico (es. concessione di borsa di studio per studenti)		3,0
		x	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamento di appalto)	5,0	5,0
Frazionabilità del processo	Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		No		1,0
		x	Sì	5,0	5,0

Indici di valutazione dell' impatto		B) Valutazione media rischio		1,8	
Impatto organizzativo	Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a. quale percentuale di personale impiegata nel processo? (se il processo coinvolge attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)		Fino a circa il 20%		1,0
		x	Fino a circa il 40%	2,0	2,0
			Fino a circa il 60%		3,0
			Fino a circa l' 80%		4,0
			Fino a circa il 100%		5,0
Impatto economico	Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico dei dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	x	No	1,0	1,0
			Sì		5,0

Impatto reputazionale	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?		No		
		x	Non ne abbiamo memoria	1,0	1,0
			Sì, sulla stampa locale		2,0
			Sì, sulla stampa nazionale		3,0
			Sì, sulla stampa locale e nazionale		4,0
			Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale		5,0
Impatto organizzativo economico e sull'immagine	A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste		A livello di addetto		1,0
			A livello di collaboratore o funzionario		2,0
		x	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale di posizione organizzativa	3,0	3,0
			A livello di dirigente di ufficio generale		4,0
			A livello di capo dipartimento/segretario generale		5,0

Controlli		C) Coefficiente di correzione		1,0	
Controlli (*)	Anche sulla base dell'esperienza, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione		
			Sì, è molto efficace		0,3
			Sì, per una percentuale approssimativa al 50%		0,5
			Sì, ma in minima parte		0,7
		x	No, il rischio rimane indifferente	1,0	1,0

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO TENUTO CONTO DEL MEDIO	LIVELLO DI RISCHIO	7,0
CORRETTIVO DEI CONTROLLI (AxBxC)		

(*) Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la possibilità del rischio (e quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a. , es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziari avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a. . Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto dei controlli, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.

GRADUAZIONE DEL RISCHIO	MAX
LIVELLO DI RISCHIO NULLO	-
LIVELLO DI RISCHIO BASSO	5,0
LIVELLO DI RISCHIO MEDIO	10,0
LIVELLO DI RISCHIO ALTO	20,0
LIVELLO DI RISCHIO CRITICO	25,0

Rischio 7-subappalti

Indici valutazione delle probabilità		A) Valutazione media rischio		2,4	
Discrezionalità	Il processo è discrezionale?		No, è del tutto vincolato		1,0
		x	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti,direttive,circolari)	2,0	2,0
			E' parzialmente vincolato solo dalla legge		3,0
			E' parzialmente vincolata solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)		4,0
			E' altamente discrezionale		5,0
Rilevanza esterna	Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		No, ha come destinatario finale un ufficio interno		2,0
		x	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5,0	5,0
Complessità del processo	Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	x	No, il processo coinvolge una sola p.a.	1,0	1,0
			Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni		3,0
			Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni		5,0
Valore economico	Qual è l'impatto economico del processo?		Ha rilevanza esclusivamente interna		1,0
		x	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare economico (es. concessione di borsa di studio per studenti)	3,0	3,0
			Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamento di appalto)		5,0
Frazionabilità del processo	Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	x	No	1,0	1,0
			Sì		5,0

Indici di valutazione dell' impatto		B) Valutazione media rischio		2,5	
Impatto organizzativo	Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a. quale percentuale di personale impiegata nel processo? (se il processo coinvolge attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)		Fino a circa il 20%		1,0
			Fino a circa il 40%		2,0
			Fino a circa il 60%		3,0
			Fino a circa l' 80%		4,0
		x	Fino a circa il 100%	5,0	5,0
Impatto economico	Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico dei dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	x	No	1,0	1,0
			Sì		5,0

Impatto reputazionale	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?		No		
		x	Non ne abbiamo memoria	1,0	1,0
			Sì, sulla stampa locale		2,0
			Sì, sulla stampa nazionale		3,0
			Sì, sulla stampa locale e nazionale		4,0
			Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale		5,0
Impatto organizzativo economico e sull'immagine	A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste		A livello di addetto		1,0
			A livello di collaboratore o funzionario		2,0
		x	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale di posizione organizzativa	3,0	3,0
			A livello di dirigente di ufficio generale		4,0
			A livello di capo dipartimento/segretario generale		5,0

Controlli		C) Coefficiente di correzione		1,00	
Controlli (*)	Anche sulla base dell'esperienza, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione		
			Sì, è molto efficace		0,3
			Sì, per una percentuale approssimativa al 50%		0,5
			Sì, ma in minima parte		0,7
		x	No, il rischio rimane indifferente	1,0	1,0

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO TENUTO CONTO DEL MEDIO	CORRETTIVO DEI CONTROLLI (AxBxC)	LIVELLO DI RISCHIO	6,0
---	---	---------------------------	------------

(*) Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la possibilità del rischio (e quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a. , es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziari avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a. . Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto dei controlli, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.

GRADUAZIONE DEL RISCHIO	MAX
LIVELLO DI RISCHIO NULLO	-
LIVELLO DI RISCHIO BASSO	5,0
LIVELLO DI RISCHIO MEDIO	10,0
LIVELLO DI RISCHIO ALTO	20,0
LIVELLO DI RISCHIO CRITICO	25,0

Rischio 8-titoli edilizi

Indici valutazione delle probabilità		A) Valutazione media rischio		2,6	
Discrezionalità	Il processo è discrezionale?		No, è del tutto vincolato		1,0
			E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti,direttive,circolari)		2,0
		x	E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3,0	3,0
			E' parzialmente vincolata solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)		4,0
			E' altamente discrezionale		5,0
Rilevanza esterna	Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		No, ha come destinatario finale un ufficio interno		2,0
		x	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5,0	5,0
Complessità del processo	Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	x	No, il processo coinvolge una sola p.a.	1,0	1,0
			Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni		3,0
			Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni		5,0
Valore economico	Qual è l'impatto economico del processo?		Ha rilevanza esclusivamente interna		1,0
		x	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare economico (es. concessione di borsa di studio per studenti)	3,0	3,0
			Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamento di appalto)		5,0
Frazionabilità del processo	Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	x	No	1,0	1,0
			Sì		5,0

Indici di valutazione dell' impatto		B) Valutazione media rischio		2,5	
Impatto organizzativo	Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a. quale percentuale di personale impiegata nel processo? (se il processo coinvolge attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)		Fino a circa il 20%		1,0
			Fino a circa il 40%		2,0
			Fino a circa il 60%		3,0
			Fino a circa l' 80%		4,0
		x	Fino a circa il 100%	5,0	5,0
Impatto economico	Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico dei dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	x	No	1,0	1,0
			Sì		5,0

Rischio 9- controlli edilizi

Impatto reputazionale	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?		No		
		x	Non ne abbiamo memoria	1,0	1,0
			Sì, sulla stampa locale		2,0
			Sì, sulla stampa nazionale		3,0
			Sì, sulla stampa locale e nazionale		4,0
			Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale		5,0
Impatto organizzativo economico e sull'immagine	A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste		A livello di addetto		1,0
			A livello di collaboratore o funzionario		2,0
		x	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale di posizione organizzativa	3,0	3,0
			A livello di dirigente di ufficio generale		4,0
			A livello di capo dipartimento/segretario generale		5,0

Controlli		C) Coefficiente di correzione		1,0	
Controlli (*)	Anche sulla base dell'esperienza, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione		
			Sì, è molto efficace		0,3
			Sì, per una percentuale approssimativa al 50%		0,5
			Sì, ma in minima parte		0,7
		x	No, il rischio rimane indifferente	1,0	1,0

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO TENUTO CONTO DEL MEDIO	LIVELLO DI RISCHIO	6,5
CORRETTIVO DEI CONTROLLI (AxBxC)		

(*) Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la possibilità del rischio (e quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a. , es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziari avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a. . Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto dei controlli, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.

GRADUAZIONE DEL RISCHIO	MAX
LIVELLO DI RISCHIO NULLO	-
LIVELLO DI RISCHIO BASSO	5,0
LIVELLO DI RISCHIO MEDIO	10,0
LIVELLO DI RISCHIO ALTO	20,0
LIVELLO DI RISCHIO CRITICO	25,0

Rischio 9-controlli edilizi

Indici valutazione delle probabilità		A) Valutazione media rischio		2,6	
Discrezionalità	Il processo è discrezionale?		No, è del tutto vincolato		1,0
			E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti,direttive,circolari)		2,0
		x	E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3,0	3,0
			E' parzialmente vincolata solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)		4,0
			E' altamente discrezionale		5,0
Rilevanza esterna	Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		No, ha come destinatario finale un ufficio interno		2,0
		x	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5,0	5,0
Complessità del processo	Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	x	No, il processo coinvolge una sola p.a.	1,0	1,0
			Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni		3,0
			Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni		5,0
Valore economico	Qual è l'impatto economico del processo?		Ha rilevanza esclusivamente interna		1,0
		x	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare economico (es. concessione di borsa di studio per studenti)	3,0	3,0
			Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamento di appalto)		5,0
Frazionabilità del processo	Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	x	No	1,0	1,0
			Sì		5,0

Indici di valutazione dell' impatto		B) Valutazione media rischio		2,5	
Impatto organizzativo	Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a. quale percentuale di personale impiegata nel processo? (se il processo coinvolge attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)		Fino a circa il 20%		1,0
			Fino a circa il 40%		2,0
			Fino a circa il 60%		3,0
			Fino a circa l' 80%		4,0
		x	Fino a circa il 100%	5,0	5,0
Impatto economico	Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico dei dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	x	No	1,0	1,0
			Sì		5,0

Rischio 10- pianificazione urb

Impatto reputazionale	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?		No		
		x	Non ne abbiamo memoria	1,0	1,0
			Sì, sulla stampa locale		2,0
			Sì, sulla stampa nazionale		3,0
			Sì, sulla stampa locale e nazionale		4,0
			Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale		5,0
Impatto organizzativo economico e sull'immagine	A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste		A livello di addetto		1,0
			A livello di collaboratore o funzionario		2,0
		x	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale di posizione organizzativa	3,0	3,0
			A livello di dirigente di ufficio generale		4,0
			A livello di capo dipartimento/segretario generale		5,0

Controlli		C) Coefficiente di correzione		1,00	
Controlli (*)	Anche sulla base dell'esperienza, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione		
			Sì, è molto efficace		0,3
			Sì, per una percentuale approssimativa al 50%		0,5
			Sì, ma in minima parte		0,7
		x	No, il rischio rimane indifferente	1,0	1,0

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO TENUTO CONTO DEL BASSO	LIVELLO DI RISCHIO	6,5
CORRETTIVO DEI CONTROLLI (AxBxC)		

(*) Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la possibilità del rischio (e quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a. , es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziari avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a. . Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto dei controlli, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.

GRADUAZIONE DEL RISCHIO	MAX
LIVELLO DI RISCHIO NULLO	-
LIVELLO DI RISCHIO BASSO	5,0
LIVELLO DI RISCHIO MEDIO	10,0
LIVELLO DI RISCHIO ALTO	20,0
LIVELLO DI RISCHIO CRITICO	25,0

Rischio 10-pianificazione urb

Indici valutazione delle probabilità		A) Valutazione media rischio		2,6	
Discrezionalità	Il processo è discrezionale?		No, è del tutto vincolato		1,0
			E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti,direttive,circolari)		2,0
		x	E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3,0	3,0
			E' parzialmente vincolata solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)		4,0
			E' altamente discrezionale		5,0
Rilevanza esterna	Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		No, ha come destinatario finale un ufficio interno		2,0
		x	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5,0	5,0
Complessità del processo	Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	x	No, il processo coinvolge una sola p.a.	1,0	1,0
			Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni		3,0
			Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni		5,0
Valore economico	Qual è l'impatto economico del processo?		Ha rilevanza esclusivamente interna		1,0
		x	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare economico (es. concessione di borsa di studio per studenti)	3,0	3,0
			Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamento di appalto)		5,0
Frazionabilità del processo	Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	x	No	1,0	1,0
			Sì		5,0

Indici di valutazione dell' impatto		B) Valutazione media rischio		2,3	
Impatto organizzativo	Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a. quale percentuale di personale impiegata nel processo? (se il processo coinvolge attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)		Fino a circa il 20%		1,0
			Fino a circa il 40%		2,0
			Fino a circa il 60%		3,0
		x	Fino a circa l' 80%	4,0	4,0
			Fino a circa il 100%		5,0
Impatto economico	Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico dei dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	x	No	1,0	1,0
			Sì		5,0

Impatto reputazionale	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?		No		
		x	Non ne abbiamo memoria	1,0	1,0
			Sì, sulla stampa locale		2,0
			Sì, sulla stampa nazionale		3,0
			Sì, sulla stampa locale e nazionale		4,0
			Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale		5,0
Impatto organizzativo economico e sull'immagine	A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste		A livello di addetto		1,0
			A livello di collaboratore o funzionario		2,0
		x	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale di posizione organizzativa	3,0	3,0
			A livello di dirigente di ufficio generale		4,0
			A livello di capo dipartimento/segretario generale		5,0

Controlli		C) Coefficiente di correzione	1,00	
Controlli (*)	Anche sulla base dell'esperienza, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	
			Sì, è molto efficace	0,3
			Sì, per una percentuale approssimativa al 50%	0,5
			Sì, ma in minima parte	0,7
		x	No, il rischio rimane indifferente	1,0

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO TENUTO CONTO DEL MEDIO	LIVELLO DI RISCHIO	5,5
CORRETTIVO DEI CONTROLLI (AxBxC)		

(*) Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la possibilità del rischio (e quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a. , es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziari avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a. . Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto dei controlli, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.

GRADUAZIONE DEL RISCHIO	MAX
LIVELLO DI RISCHIO NULLO	-
LIVELLO DI RISCHIO BASSO	5,0
LIVELLO DI RISCHIO MEDIO	10,0
LIVELLO DI RISCHIO ALTO	20,0
LIVELLO DI RISCHIO CRITICO	25,0

Rischio 11-controlli commerc.

Indici valutazione delle probabilità		A) Valutazione media rischio		3,0	
Discrezionalità	Il processo è discrezionale?		No, è del tutto vincolato		1,0
			E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti,direttive,circolari)		2,0
		x	E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3,0	3,0
			E' parzialmente vincolata solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)		4,0
			E' altamente discrezionale		5,0
Rilevanza esterna	Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		No, ha come destinatario finale un ufficio interno		2,0
		x	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5,0	5,0
Complessità del processo	Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	x	No, il processo coinvolge una sola p.a.	1,0	1,0
			Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni		3,0
			Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni		5,0
Valore economico	Qual è l'impatto economico del processo?		Ha rilevanza esclusivamente interna		1,0
			Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare economico (es. concessione di borsa di studio per studenti)		3,0
		x	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamento di appalto)	5,0	5,0
Frazionabilità del processo	Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	x	No	1,0	1,0
			Sì		5,0

Indici di valutazione dell' impatto		B) Valutazione media rischio		2,3	
Impatto organizzativo	Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a. quale percentuale di personale impiegata nel processo? (se il processo coinvolge attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)		Fino a circa il 20%		1,0
			Fino a circa il 40%		2,0
			Fino a circa il 60%		3,0
		x	Fino a circa l' 80%	4,0	4,0
			Fino a circa il 100%		5,0
Impatto economico	Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico dei dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	x	No	1,0	1,0
			Sì		5,0

Impatto reputazionale	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?		No		
		x	Non ne abbiamo memoria	1,0	1,0
			Sì, sulla stampa locale		2,0
			Sì, sulla stampa nazionale		3,0
			Sì, sulla stampa locale e nazionale		4,0
			Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale		5,0
Impatto organizzativo economico e sull'immagine	A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste		A livello di addetto		1,0
			A livello di collaboratore o funzionario		2,0
		x	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale di posizione organizzativa	3,0	3,0
			A livello di dirigente di ufficio generale		4,0
			A livello di capo dipartimento/segretario generale		5,0

Controlli		C) Coefficiente di correzione		1,00	
Controlli (*)	Anche sulla base dell'esperienza, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione		
			Sì, è molto efficace		0,3
			Sì, per una percentuale approssimativa al 50%		0,5
			Sì, ma in minima parte		0,7
		x	No, il rischio rimane indifferente	1,0	1,0

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO TENUTO CONTO DEL MEDIO	LIVELLO DI RISCHIO	6,8
CORRETTIVO DEI CONTROLLI (AxBxC)		

(*) Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la possibilità del rischio (e quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a. , es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziari avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a. . Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto dei controlli, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.

GRADUAZIONE DEL RISCHIO	MAX
LIVELLO DI RISCHIO NULLO	-
LIVELLO DI RISCHIO BASSO	5,0
LIVELLO DI RISCHIO MEDIO	10,0
LIVELLO DI RISCHIO ALTO	20,0
LIVELLO DI RISCHIO CRITICO	25,0

Rischio 12-autorizzazioni commerciali

Indici valutazione delle probabilità		A) Valutazione media rischio		2,8	
Discrezionalità	Il processo è discrezionale?		No, è del tutto vincolato		1,0
			E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti,direttive,circolari)		2,0
			E' parzialmente vincolato solo dalla legge		3,0
		x	E' parzialmente vincolata solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4,0	4,0
			E' altamente discrezionale		5,0
Rilevanza esterna	Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		No, ha come destinatario finale un ufficio interno		2,0
		x	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5,0	5,0
Complessità del processo	Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	x	No, il processo coinvolge una sola p.a.	1,0	1,0
			Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni		3,0
			Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni		5,0
Valore economico	Qual è l'impatto economico del processo?		Ha rilevanza esclusivamente interna		1,0
			Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare economico (es. concessione di borsa di studio per studenti)		3,0
		x	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamento di appalto)	5,0	5,0
Frazionabilità del processo	Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	x	No	1,0	1,0
			Sì		5,0

Indici di valutazione dell'impatto		B) Valutazione media rischio		2,5	
Impatto organizzativo	Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a. quale percentuale di personale impiegata nel processo? (se il processo coinvolge attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)		Fino a circa il 20%		1,0
			Fino a circa il 40%		2,0
			Fino a circa il 60%		3,0
			Fino a circa l' 80%		4,0
		x	Fino a circa il 100%	5,0	5,0
Impatto economico	Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico dei dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	x	No	1,0	1,0
			Sì		5,0

Impatto reputazionale	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?		No		
		x	Non ne abbiamo memoria	1,0	1,0
			Sì, sulla stampa locale		2,0
			Sì, sulla stampa nazionale		3,0
			Sì, sulla stampa locale e nazionale		4,0
			Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale		5,0
Impatto organizzativo economico e sull'immagine	A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste		A livello di addetto		1,0
			A livello di collaboratore o funzionario		2,0
		x	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale di posizione organizzativa	3,0	3,0
			A livello di dirigente di ufficio generale		4,0
			A livello di capo dipartimento/segretario generale		5,0

Controlli		C) Coefficiente di correzione		1,00	
Controlli (*)	Anche sulla base dell'esperienza, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione		
			Sì, è molto efficace		0,3
			Sì, per una percentuale approssimativa al 50%		0,5
			Sì, ma in minima parte		0,7
		x	No, il rischio rimane indifferente	1,0	1,0

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO TENUTO CONTO DEL MEDIO	LIVELLO DI RISCHIO	7,0
CORRETTIVO DEI CONTROLLI (AxBxC)		

(*) Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la possibilità del rischio (e quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a. , es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziari avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a. . Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto dei controlli, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.

GRADUAZIONE DEL RISCHIO	MAX
LIVELLO DI RISCHIO NULLO	-
LIVELLO DI RISCHIO BASSO	5,0
LIVELLO DI RISCHIO MEDIO	10,0
LIVELLO DI RISCHIO ALTO	20,0
LIVELLO DI RISCHIO CRITICO	25,0

Rischio 13-utilizzo beni

Indici valutazione delle probabilità		A) Valutazione media rischio		2,8	
Discrezionalità	Il processo è discrezionale?		No, è del tutto vincolato		1,0
			E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti,direttive,circolari)		2,0
			E' parzialmente vincolato solo dalla legge		3,0
		x	E' parzialmente vincolata solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4,0	4,0
			E' altamente discrezionale		5,0
Rilevanza esterna	Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		No, ha come destinatario finale un ufficio interno		2,0
		x	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5,0	5,0
Complessità del processo	Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	x	No, il processo coinvolge una sola p.a.	1,0	1,0
			Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni		3,0
			Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni		5,0
Valore economico	Qual è l'impatto economico del processo?		Ha rilevanza esclusivamente interna		1,0
		x	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare economico (es. concessione di borsa di studio per studenti)	3,0	3,0
			Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamento di appalto)		5,0
Frazionabilità del processo	Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	x	No	1,0	1,0
			Sì		5,0

Indici di valutazione dell' impatto		B) Valutazione media rischio		2,5	
Impatto organizzativo	Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a. quale percentuale di personale impiegata nel processo? (se il processo coinvolge attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)		Fino a circa il 20%		1,0
			Fino a circa il 40%		2,0
			Fino a circa il 60%		3,0
			Fino a circa l' 80%		4,0
		x	Fino a circa il 100%	5,0	5,0
Impatto economico	Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico dei dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	x	No	1,0	1,0
			Sì		5,0

Impatto reputazionale	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?		No		
		x	Non ne abbiamo memoria	1,0	1,0
			Sì, sulla stampa locale		2,0
			Sì, sulla stampa nazionale		3,0
			Sì, sulla stampa locale e nazionale		4,0
			Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale		5,0
Impatto organizzativo economico e sull'immagine	A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste		A livello di addetto		1,0
			A livello di collaboratore o funzionario		2,0
		x	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale di posizione organizzativa	3,0	3,0
			A livello di dirigente di ufficio generale		4,0
			A livello di capo dipartimento/segretario generale		5,0

Controlli		C) Coefficiente di correzione		1,0	
Controlli (*)	Anche sulla base dell'esperienza, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione		
			Sì, è molto efficace		0,3
			Sì, per una percentuale approssimativa al 50%		0,5
			Sì, ma in minima parte		0,7
		x	No, il rischio rimane indifferente	1,0	1,0

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO TENUTO CONTO DEL MEDIO	LIVELLO DI RISCHIO	7,0
CORRETTIVO DEI CONTROLLI (AxBxC)		

(*) Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la possibilità del rischio (e quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a. , es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziari avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a. . Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto dei controlli, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.

GRADUAZIONE DEL RISCHIO	MAX
LIVELLO DI RISCHIO NULLO	-
LIVELLO DI RISCHIO BASSO	5,0
LIVELLO DI RISCHIO MEDIO	10,0
LIVELLO DI RISCHIO ALTO	20,0
LIVELLO DI RISCHIO CRITICO	25,0

Rischio 14-contributi PF

AREA D:PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO

VALUTAZIONE RISCHIO N.15 :concessione contributi,sovvenzioni e benefici a persone giuridiche (enti ed associazioni)

Indici valutazione delle probabilità		A) Valutazione media rischio		3,2	
Discrezionalità	Il processo è discrezionale?		No, è del tutto vincolato		1,0
			E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti,direttive,circolari)		2,0
			E' parzialmente vincolato solo dalla legge		3,0
		x	E' parzialmente vincolata solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4,0	4,0
			E' altamente discrezionale		5,0
Rilevanza esterna	Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		No, ha come destinatario finale un ufficio interno		2,0
		x	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5,0	5,0
Complessità del processo	Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	x	No, il processo coinvolge una sola p.a.	1,0	1,0
			Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni		3,0
			Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni		5,0
Valore economico	Qual è l'impatto economico del processo?		Ha rilevanza esclusivamente interna		1,0
			Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare economico (es. concessione di borsa di studio per studenti)		3,0
		x	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamento di appalto)	5,0	5,0
Frazionabilità del processo	Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	x	No	1,0	1,0
			Sì		5,0

Indici di valutazione dell' impatto		B) Valutazione media rischio		2,5	
Impatto organizzativo	Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a. quale percentuale di personale impiegata nel processo? (se il processo coinvolge attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)		Fino a circa il 20%		1,0
			Fino a circa il 40%		2,0
			Fino a circa il 60%		3,0
			Fino a circa l' 80%		4,0
		x	Fino a circa il 100%	5,0	5,0
Impatto economico	Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico dei dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	x	No	1,0	1,0
			Sì		5,0

Rischio 15-contributi PG

Impatto reputazionale	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?		No		
		x	Non ne abbiamo memoria	1,0	1,0
			Sì, sulla stampa locale		2,0
			Sì, sulla stampa nazionale		3,0
			Sì, sulla stampa locale e nazionale		4,0
			Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale		5,0
Impatto organizzativo economico e sull'immagine	A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste		A livello di addetto		1,0
			A livello di collaboratore o funzionario		2,0
		x	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale di posizione organizzativa	3,0	3,0
			A livello di dirigente di ufficio generale		4,0
			A livello di capo dipartimento/segretario generale		5,0

Controlli		C) Coefficiente di correzione		1,0	
Controlli (*)	Anche sulla base dell'esperienza, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione		
			Sì, è molto efficace		0,3
			Sì, per una percentuale approssimativa al 50%		0,5
			Sì, ma in minima parte		0,7
		x	No, il rischio rimane indifferente	1,0	1,0

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO TENUTO CONTO DEL MEDIO	LIVELLO DI RISCHIO	8,0
CORRETTIVO DEI CONTROLLI (AxBxC)		

(*) Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la possibilità del rischio (e quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a. , es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziari avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a. . Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto dei controlli, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.

GRADUAZIONE DEL RISCHIO	MAX
LIVELLO DI RISCHIO NULLO	-
LIVELLO DI RISCHIO BASSO	5,0
LIVELLO DI RISCHIO MEDIO	10,0
LIVELLO DI RISCHIO ALTO	20,0
LIVELLO DI RISCHIO CRITICO	25,0

TABELLA “Mappatura dei processi”

AREA “A” – ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE		
A	1	Selezione personale con bando di concorso pubblico
A	2	Selezione del personale con progressioni verticali e/o orizzontali
A	3	Selezioni per il conferimento di incarichi interni ed esterni
AREA “B” AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE		
B	4	Affidamento Lavori-servizi-forniture con procedura aperta o procedura negoziata
B	5	Affidamento diretto o in economia di lavori-servizi-forniture
B	6	Approvazione perizia suppletiva o di variante a contratto stipulato
B	7	Autorizzazione subappalto
AREA “C” PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO		
C	8	Rilascio titoli edilizi (rilascio permesso a costruire, rilascio titolo abilitativo in sanatoria) e attività di repressione abusi edilizi (ordinanza di sospensione lavori, ordinanza di demolizione)
C	9	Attività di controllo edilizia (controllo ex post su SCIA edilizia, ordinanza di sospensione lavori, ordinanza di demolizione)
C	10	Attività di pianificazione /concertazione urbanistica (accordi urbanistici art. 6 L.R. 11/2004), accordi di programma art. 7 LR 11/2004, piani urbanistici attuativi di iniziativa privata art. 19 LR 11/2004
C	11	Attività di controllo commerciale: controllo ex post su SCIA su A.P. Artt. 17,18e 23 LR 50/2012 su attività di somministrazione alimenti e bevande (Artt-9,8bis , 9 lett. Da a) a i) della L.R. 29/2007, art.33 L.R. 11/2013; su esercizio di attività di acconciatore (art 77 D.Lgs. 59/2010); su esercizio di attività di estetista (art. 78 del D.lgs n. 59/2010; su attività di commercio di cose antiche;su autorizzazioni sanitarie.
C	12	Autorizzazioni commerciali:autorizzazione all'apertura,ampliamento, trasferimento di sede, trasformazione di tipologia di grandi strutture di vendita (art. 19, comma 1 L.R. 50/2012); mutamento di settore merceologico di grandi strutture di vendita a grande fabbisogno di superficie (art. 19, comma 3 L.R. 50/2012); autorizzazione all'apertura di esercizio di di somministrazione di alimenti e bevande ubicato in zona assoggettata a tutela della programmazione comunale (art.8, comma 1 LR 29/2007), trasferimento di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande verso e all'interno di una zona assoggettata a tutela di programmazione comunale (art.8, comm 1, LR 29/2007); Autorizzazione per il commercio su aree pubbliche con posteggio (art.3 LR 10/2001), autorizzazione al commercio su aree pubbliche in forma itinerante (art. 4 LR 10/2001); autorizzazione per trattenimenti pubblici, autorizzazione per trattenimenti viaggianti.
C	13	Concessioni di utilizzo di beni pubblici (spazi delimitati, strutture, beni mobili

		ed immobili)
AREA "D" PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO		
D	14	Concessione di contributi e benefici economici a persone fisiche.
D	15	Concessione di contributi e benefici economici a persone giuridiche.

TABELLA "Identificazione dei rischi"

AREA "A" - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE		
A	1	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari; predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari; predeterminazione di criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari; irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.
A	2	Progressioni di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; individuazione di criteri "ad personam" che limitano la partecipazione; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione.
A	3	Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge con il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari; Individuazione criteri ad personam che limitano la partecipazione ; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione.
AREA "B" - AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE		
B	4	Scelta di particolari tipologie di contratto (es. appalto integrato, concessione leasing ecc..) al fine di favorire un concorrente, scelta del criterio di aggiudicazione al fine di favorire un'impresa; scelta di specifici criteri pesi e punteggi che, in una gara con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente vantaggiosa, possano favorire o sfavorire determinati concorrenti, definizione di particolari requisiti di qualificazione al fine di favorire un'impresa o escluderne altre; discrezionalità tecnica utilizzata per favorire un soggetto predeterminato.
B	5	Frazionamento di appalti per far rientrare gli importi di affidamento entro i limiti stabiliti per il ricorso alla procedura in economia; applicazione dell'istituto a fattispecie non contemplate dal regolamento al fine di favorire l'affidamento diretto, ovvero in economia.
B	6	Non corretta classificazione della variante al fine di permetterne l'approvazione; mancata rilevazione di errore progettuale; favorire l'affidatario per compensarlo di maggiori costi sostenuti per errore progettuale o procedurale che non si ritiene di rilevare.
B	7	Subappalto quale modalità di distribuzione di vantaggi per effetto di

		accordo collusivo intervenuto in precedenza fra i partecipanti alla gara dell'appalto principale.
AREA "C" - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
C	8	Violazione del PAT/P.I. Allo scopo di consentire il rilascio del titolo abilitativo a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo
C	9	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli ex post nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività.
C	10	Previsioni di requisiti ad personam e sproporzione fra beneficio pubblico e privato
C	11	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione.
C	12	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo; violazione delle regole procedurali disciplinanti le autorizzazioni di pubblica sicurezza allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo; dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione.
C	13	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della concessione
AREA - D – PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO		
D	14	Mancanza di criteri predeterminati per l'assegnazione e quantificazione dei contributi; dichiarazione ISEE mendaci ovvero uso di falsa documentazione; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità dell'assegnazione.
D	15	Mancanza di criteri predeterminati per l'assegnazione e quantificazione dei contributi; dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità dell'assegnazione.